



Oggetto: pensioni in godimento da tutelare

Cari colleghi pensionati e pensionandi

è da più di vent'anni ormai che le nostre pensioni sono sottoposte ad un "bombardamento" da parte dei legislatori italiani: rivalutazione annuale ridotta o annullata; pensioni di reversibilità gravemente decurtate; diritti acquisiti e principi costituzionali calpestati, ecc...

In questo modo le nostre pensioni hanno subito, negli ultimi 20 anni, un abbattimento del loro potere di acquisto del 35/50%. Non sono bastate neppure chiare sentenze della Corte Costituzionale per far desistere il legislatore dal normare, in materia, in modo ingiusto ed illegittimo. Purtroppo anche i sindacati dei lavoratori attivi, con poca lungimiranza, si sono disinteressati della problematica che così rischia di aggravarsi fino alla condizione di "non ritorno".

Tenuto conto di queste realtà, è indispensabile oggi aderire ad un sindacato come la FEDER.S.P.e V. (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove) che si interessa specificatamente dei problemi previdenziali ed assistenziali dei sanitari italiani pensionati, cioè medici, veterinari, farmacisti, nonché i loro superstiti.

Con una minima quota associativa di € 5,00 mensili per i titolari e di € 3,00 per le vedove e superstiti ed una oculata gestione riusciamo a garantire l'organizzazione del nostro sindacato, l'invio della nostra rivista, consulenze previdenziali e fiscali servizi gratuiti a favore degli iscritti, premi letterari.

Con questa esigua quota la FEDER.S.P.e V. alimenta anche un Fondo di Solidarietà che ha erogato ad oggi, ai nostri iscritti più bisognosi, circa 950.000 euro. È riuscita inoltre a realizzare l'acquisto della nostra sede nazionale.

Si precisa, infine, che tutte le cariche istituzionali non percepiscono alcun emolumento per l'attività svolta.

Tutti noi dobbiamo sentire il dovere di difendere le nostre pensioni, e non solo perché sono un diritto che abbiamo maturato attraverso lunghi anni di lavoro e contribuzioni, e vorrei ricordare alla politica che i pensionati rappresentano il più importante ammortizzatore sociale italiano per i figli e i nipoti disoccupati o sottoccupati, per una cifra di oltre dieci miliardi annui.

Iscrivetevi e fate iscrivere alla FEDER.S.P.e V.: il numero degli iscritti è un fattore decisivo per il successo delle nostre iniziative e rivendicazioni.

La Sentenza della Corte Costituzionale n° 70/2015, che ha cancellato il blocco della perequazione automatica, su ricorso della FEDER.S.P.e V., conferma che l'unione fa la forza: più si è uniti e numerosi, più si lotta e si può vincere.

Aiutateci a difendervi: la passività difronte ai soprusi non paga!

Un abbraccio fraterno.

Il Presidente provinciale

